

**Le Fondazioni Lirico-Sinfoniche
e le attività musicali**

Indice

- Il Fondo Unico per lo spettacolo
 - Fondamento normativo per le Fondazioni lirico-sinfoniche
 - I criteri di assegnazione dei contributi
 - Fondamento normativo per le attività musicali
 - I criteri di assegnazione dei contributi
- Il sostegno statale per le fondazioni lirico-sinfoniche
 - Costi del personale e contributi degli enti locali
- Il 2008 in dettaglio per le attività musicali
 - Teatri di tradizione
 - Istituzioni Concertistiche-Orchestrale (ICO)
 - Attività liriche ordinarie
 - Attività concertistiche e corali
 - Rassegne e festival
 - Concorsi di composizione ed esecuzione musicale
 - Corsi di perfezionamento professionale
 - Attività promozionale della musica ed enti di promozione musicale
 - Complessi bandistici
 - Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione
 - Le Formazioni strumentali giovanili
 - Le attività all'estero

Indice dei grafici

- Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, anni 1998-2008
- Grafico 2. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività musicali, anni 1998-2008
- Grafico 3. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività musicali, anno 2008
- Grafico 4. Distribuzione percentuale dei fondi alle attività musicali per macro area territoriale, anni 2007-2008
- Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri di tradizione, anno 2008
- Grafico 6. Distribuzione dei contributi alle ICO, anno 2008
- Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi alle ICO, anno 2008
- Grafico 8. Distribuzione dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2008
- Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2008
- Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi alle attività concertistiche e corali, anno 2008
- Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2008
- Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi per i concorsi di musica, anno 2008
- Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di perfezionamento professionale, anno 2008
- Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione, anno 2008
- Grafico 15. Distribuzione percentuale della quota FUS per gli enti di promozione 2008
- Grafico 16. Andamento degli stanziamenti agli enti di promozione, anni 2002-2008
- Grafico 17. Distribuzione regionale dei contributi ai complessi bandistici, anno 2008
- Grafico 18. Iniziative di musica finanziate nel mondo, anno 2008

Indice delle tabelle

- Tabella 1. Quadro riassuntivo dei parametri di assegnazione contributi
- Tabella 2. Punteggi attribuiti alla produzione
- Tabella 3. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la musica
- Tabella 4. Beneficiari, contributi e variazione % (2007-2008) delle fondazioni liriche.
- Tabella 5. Costi del personale delle Fondazioni lirico-sinfoniche
- Tabella 6. contributi e costi del personale delle Fondazioni lirico-sinfoniche, anno 2008
- Tabella 7. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2008
- Tabella 8. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2008
- Tabella 9. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2007-2008 (v.a. e var. %)

- Tabella 10. Distribuzione dei fondi per le attività musicali per regione e per settore, anno 2008
Tabella 11. Contributi per gli enti di promozione, anni 2007-2008
Tabella 12. Contributi ordinari e straordinari per i progetti speciali, anno 2008
Tabella 13. Riepilogo dei fondi per le attività musicali per regione, per settore, numero di beneficiari ed importo; anno 2008

Indice dei box di approfondimento

- Box 1. Normativa vigente nel 2008 per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche.
Box 2. Normativa vigente nel 2008 per le attività musicali

Il Fondo Unico per lo spettacolo

Il Decreto Ministeriale 10 aprile 2008, stabilendo la ripartizione dello stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo, ha fissato le aliquote relative al comparto musicale: il 46,6952% per le Fondazioni lirico sinfoniche, pari a 213.088.448,41 euro; il 13,7416% per le attività musicali, pari a 62.708.291,70 euro.

Con successivo Decreto Ministeriale 26 settembre 2008, essendosi rese disponibili le risorse relative agli accantonamenti operati ai sensi dell' art. 1, comma 507, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, pari a 2,4 milioni di euro per le fondazioni lirico sinfoniche e 500 mila euro per le attività musicali alla quale vanno sommati ulteriori 201 mila euro provenienti dal settore delle fondazioni (art. 4, comma 1 del D.M. 29 dicembre 2007), il fondo di cui sopra, è stato incrementato fissando lo stanziamento definitivo per il 2008 a:

- **215.465.231,18** euro per le fondazioni;
- **63.409.482,65** euro per le attività musicali.

Nelle pagine che seguono sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le singole attività finanziate in ambito musicale:

- nella prima parte sono esposti i criteri di finanziamento al settore definiti dalla legge e dai regolamenti attuativi;
- nella seconda sono analizzati i singoli sottosectori in scala regionale ed in base all'ammontare del finanziamento 2008.

Le fondazioni lirico-sinfoniche vengono analizzate in un paragrafo distinto rispetto alle attività musicali.

Fondamento normativo per le Fondazioni lirico-sinfoniche

La normativa relativa alle Fondazioni lirico-sinfoniche, già enti lirico sinfonici, trova il suo fondamento giuridico nella legge 14 agosto 1967 n. 800 che attribuisce all'attività lirica e concertistica il compito di "*favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale*"(art. 1).

Pur nel quadro della legge fondamentale del settore, tra il 1996 ed il 1998, rispettivamente con i decreti legislativi nn. 367 e 134, ne è stata disposta la trasformazione in fondazioni, mentre ulteriori provvedimenti legislativi hanno in seguito introdotto disposizioni attinenti, tra l'altro, la contrattualistica, la integrazione e/o modifica dei criteri e dei meccanismi di assegnazione dei contributi e gli organi sociali. Da ultimo il Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito in "Legge 28 febbraio 2008, n. 31" – il cd. "decreto milleproroghe", che stabilisce all'art. 5 comma 1-bis la possibilità per i consiglieri di amministrazione delle fondazioni liriche di essere riconfermati al termine del loro mandato per una sola volta e senza soluzione di continuità¹.

I criteri di assegnazione dei contributi

La normativa di riferimento per l'attribuzione di contributi alle fondazioni lirico-sinfoniche ha subito un sostanziale cambiamento nel 2008 con l'entrata in vigore il **Decreto Ministeriale 29 ottobre 2007**: "*Criteri generali e percentuali di ripartizione quote Fondo unico per lo*

¹ Il mandato dei consiglieri di amministrazione delle Fondazioni liriche dura quattro anni e prima della suddetta legge non era previsto alcun limite per le riconferme.

spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, che è andato a sostituire il Decreto Ministeriale 10 giugno 1999 n. 239.

Con tale decreto scompare il così detto "parametro storico" previsto dalla precedente normativa, che prevedeva l'erogazione di una significativa quota di fondi in base ai contributi ricevuti in passato, per dare invece risalto ai costi di produzione e di gestione della fondazione (art. 1).

Altro criterio di erogazione viene definito in base ai costi di produzione derivanti dai programmi di attività presentati da ciascuna fondazione nell'arco dell'anno, mentre un'ulteriore quota viene stabilita in base alla qualità artistica dei programmi (art.1).

I parametri di determinazione e le percentuali di contributo a favore di ciascuna Fondazione sono così riassunti:

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei parametri di assegnazione contributi

Tipo	Descrizione	%
Parametro della gestione	La quota è determinata in considerazione dei costi di produzione connessi agli organici funzionali approvati, con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal minimo tabellare previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro. All'interno di questa percentuale sono calcolate 2 sub quote pari al 2% finalizzate a premiare gli interventi di riduzione delle spese	65%
parametro della produzione	La quota viene erogata in considerazione dei costi di produzione derivanti dai programmi di attività offerta da ciascuna Fondazione nell'anno di pertinenza, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione	25%
parametro della qualità	La quota è determinata in considerazione della qualità artistica dei programmi	10%

Fonte: Decreto Ministeriale 29 ottobre 2007

L'articolo 2 comma 1 del suddetto decreto definisce che *"gli indicatori di rilevazione della produzione di cui all'art 1 sono espressi in punteggi da attribuire alla produzione suddivisa per generi, con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione"*.

Il sistema dei punteggi è riassunto nella tabella che segue.

Tabella 2. Punteggi attribuiti alla produzione

	Punti
lirica con impiego di oltre 100 elementi	10
lirica con impiego fino a 100 elementi	6,5
balletto con orchestra	4
balletto con musica registrata	2
concerti sinfonico-corali	2,5
concerti sinfonici	2
Max	27

Fonte: Decreto Ministeriale 29 ottobre 2007

Per le manifestazioni costituite da opere in forma di concerto o semiscena, il corrispondente punteggio è ridotto della metà; per le manifestazioni costituite da abbinamento di composizioni anche di tipo diverso, il punteggio attribuito a ciascuna composizione è pari al 50% di quello previsto per la manifestazione corrispondente.

Il punteggio attribuito al balletto con orchestra o con musica registrata è ulteriormente aumentato di 1 punto, per le rappresentazioni effettuate con il proprio corpo di ballo stabile o utilizzando il corpo di ballo di altre Fondazioni.

Il comma 2, inoltre, dispone che per l'attività concertistica della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia i punteggi stabiliti nel comma 2 sono aumentati del 50%. I punteggi attribuiti alle manifestazioni effettuate dalla Fondazione Arena di Verona sono ridotti della metà.

Il comma 3 stabilisce per la ripartizione afferente l'anno 2010, gli indicatori di rilevazione per la produzione sono integrati per il genere lirica di 11 punti con impiego di oltre 150 elementi in scena ed in buca orchestrale e per il genere balletto di 5,5 punti con orchestra e numero di tescicorei non inferiore a 45.

Il comma 4 infine ammette la possibilità, per non più del 20% di ciascun genere, di svolgere spettacoli presso altri organismi ospitanti.

Il Decreto Ministeriale 29 ottobre 2007 all'art. 4 contempla anche la partecipazione finanziaria dei privati; tale presenza è rappresentata dagli apporti al patrimonio ed alla gestione della fondazione, da parte di tutti i soggetti diversi dai partecipanti pubblici obbligatori. In virtù del contributo privato a favore delle fondazioni si effettua una riduzione nella misura del 5% delle somme ottenute quale apporto al patrimonio e contributi alla gestione. Gli importi derivanti dalla riduzione della quota sono destinati a sostegno delle altre attività musicali e della danza, destinatarie di contributi ai sensi della Legge 163 del 30 aprile 1985 (art.4 comma 2).

Le riduzioni operate nel 2008 ammontano complessivamente a 201.190,95 euro riconducibili per 46.200 euro al Teatro Massimo di Palermo e per 154.990,95 euro al Teatro dell'Opera di Roma. Come già segnalato, tale importo è stato riassegnato secondo quanto previsto dalla legge 163 del 1985.

Il contributo infine viene erogato in due rate, salvo diverse disposizioni di legge, la prima entro il 28 febbraio, pari all'80% della quota; la seconda entro il 31 ottobre, pari al 20% (art. 5 comma 3).

Box 1. Normativa vigente nel 2008 per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Decreto Ministeriale 29 ottobre 2007

Criteria generali e percentuali di ripartizione quote Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche

Legge 1 Marzo 2005 n. 26

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 30 Dicembre 2004 n. 314 recante proroga dei termini

Decreto Legge 30 Dicembre 2004 n. 314

Proroga dei termini

Decreto legge 18 febbraio 2003 n. 24

Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle Attività dello Spettacolo

Decreto Ministeriale 19 settembre 2002 n. 241

Modifiche al decreto ministeriale 8 febbraio 2002, n. 47, recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163

Decreto Legge del 24 novembre 2000, n. 345

Disposizioni urgenti in materia di Fondazioni lirico-sinfoniche" convertito con Legge 26 gennaio 2001 n. 61

Sentenza della Corte Costituzionale n. 503 del 18 Novembre 2000

Giudizio di legittimità del decreto legislativo 23 aprile 1998

Decreto Legislativo 23 Aprile 1998 n. 134

Trasformazione in Fondazione degli Enti Lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate

Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367

Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato

Legge 14 novembre 1979, n. 589

Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche

Legge 14 agosto 1967, n. 800

Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Fondamento normativo per le attività musicali

Anche per il settore musicale, la norma di riferimento è la legge n. 800 del 14 agosto 1967 (la medesima delle fondazioni lirico-sinfoniche), realizzata per riordinare il comparto e per disciplinare i criteri di assegnazione dei contributi.

Vari provvedimenti successivi hanno integrato e modificato i criteri ed i meccanismi di assegnazione dei contributi, attenendosi sempre alle linee guida dettate dalla legge sopra citata.

Nel 2008 è entrato in vigore il **Decreto Ministeriale 9 novembre 2007** recante "*Criteri e modalità di erogazione dei contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*".

La presentazione delle istanze per il 2008 è stata prorogata all'11 febbraio 2008, in quanto il suddetto Decreto è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale serie generale n. 9 dell'11 gennaio 2008. Il termine ordinario per la richiesta dei contributi è fissata al 31 ottobre antecedente l'anno cui si riferisce la richiesta (art. 4 comma 5). Le domande devono obbligatoriamente essere presentate tramite la modulistica *on-line* e accompagnate da due copie cartacee al fine di acquisire la firma dei Legali rappresentati degli organismi interessati in attesa dell'introduzione della firma digitale (art. 4 comma 1).

Il cd. "decreto milleproroghe" D.L. 248/2007 convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, stabilisce all'art. 6-quater comma 1, l'assegnazione di un contributo complessivo di 5 milioni di euro, a valere sulle risorse finanziarie del 2008, agli enti e agli organismi di riconosciuto prestigio che operano nel settore della musica e che versano in condizioni di difficoltà finanziaria allo scopo di garantire la continuità delle loro attività. Con decreto del Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo, il 16 dicembre 2008 il suddetto importo è stato assegnato alla Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico Giuseppe Verdi di Milano.

I criteri di assegnazione dei contributi

Il contributo per le attività musicali² è correlato alle voci di costo, previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, e riconosciute ammissibili secondo la valutazione quantitativa e qualitativa espressa dalla Commissione consultiva per la musica (D.M. 9 novembre 2007, art. 3 comma 1).

Nella valutazione dei programmi possono essere considerate le coproduzioni con apporti artistici e finanziari, sia tra soggetti nazionali sia con Paesi appartenenti all'Unione Europea. Le esecuzioni realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione. La coproduzione deve presupporre un formale accordo fra i soggetti produttori, con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari. Ai fini dell'ammissione a contributo, la manifestazione oggetto di coproduzione deve essere realizzata almeno un numero di volte complessivamente uguale a quello degli organismi coproduttori sovvenzionati dall'amministrazione (art. 3 comma 5).

Nessun soggetto può essere ammesso a contributo se non ha svolto attività per almeno tre anni con i requisiti minimi previsti dalla disciplina di riferimento.

La tabella seguente riassume in maniera semplificata i criteri di assegnazione dei contributi così individuati:

- parametri quantitativi (i costi valutabili in funzione della tipologia di attività);

² Sotto la voce Attività Musicali sono compresi: i teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistiche-Orchestrale (ICO), la lirica ordinaria, le attività concertistiche e corali, la promozione della musica e il perfezionamento musicale, i complessi bandistici ed i progetti speciali.

- parametri qualitativi determinati dalla Commissione che tiene conto della qualità artistica dei progetti e del parere espresso dalle Regioni sulla coerenza con le linee di programmazione regionale (art. 5 comma 3).

Tabella 3. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la musica

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Attività lirica, ICO	costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati calcolati sulla base dei compensi corrisposti al personale.	<ul style="list-style-type: none"> • direzione artistica; • stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • continuità del nucleo artistico; • committenza di nuove opere;
Attività concertistica e corale	costi concernenti i compensi riferiti all'utilizzo di soggetti musicali ospitanti; costi previdenziali e assistenziali; per le attività corali, per le quali non sono previsti compensi, i costi dei viaggi e soggiorni	<ul style="list-style-type: none"> • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'Unione europea • esecuzione di opere non rappresentate localmente da oltre 30 anni;
Festival e rassegne	costi previdenziali e assistenziali; costi dei compensi riferiti all'utilizzo di soggetti musicali ospitanti, nonché quelli concernenti la pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> • innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione; • coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali;
Corsi e concorsi	costi relativi alla giuria e ai docenti	<ul style="list-style-type: none"> • promozione della musica italiana contemporanea, anche con riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali;
Attività promozionali ed Enti di promozione	costi riguardanti le spese artistiche	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire l'accrescimento della cultura musicale;
Progetti speciali	costi artistici ed organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza del numero di prove programmate; • l'impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni;
Attività all'estero	costi concernenti i viaggi e i trasporti	<ul style="list-style-type: none"> • previsione di corsi di formazione finalizzati alla promozione dell'attività di giovani direttori, professori e cantanti.

Fonte: D.M. 9 novembre 2007

La sovvenzione statale è corrisposta per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso. E' ammessa anche la sovvenzione alle manifestazioni ad ingresso gratuito svolte nei luoghi di culto, negli edifici scolastici (entro il limite massimo del 10% dell'intera attività), le attività corali ed i concerti d'organo (art. 3 comma 6).

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari del contributo devono presentare una dichiarazione, con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati (art. 6 comma 3):

- rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- dettagliata relazione artistica relativa all'attività svolta, con indicazione del numero delle giornate di spettacolo;
- il numero delle prove per ciascun spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e, per le attività liriche, le dichiarazioni dei terzi responsabili delle posizioni previdenziali e assistenziali di singoli complessi, recanti numero e somme versate a favore dei singoli nominativi per la manifestazione sovvenzionata.

I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività musicale sovvenzionata.

Inoltre dal 2008 La Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, per fini valutativi ed informativi, provvede a trasmettere alle Regioni, in formato elettronico, le domande pervenute, mentre le Regioni, a loro volta, trasmettono annualmente all'Amministrazione gli elenchi dei soggetti finanziati dalle stesse e dagli enti locali, indicando la tipologia dell'attività sostenuta e l'importo erogato (art. 4 comma 7 e 8).

Box 2. Normativa vigente nel 2008 per le attività musicali

D.M. 9 novembre 2007

Criteria e modalità di erogazione dei contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163

D.M. 6 aprile 2006

Recante modalità per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la musica

Legge 17 aprile 2003 n. 82, e Testo coordinato

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo

Circolare 11 novembre 1989 n. 4, e successive modifiche e integrazioni

Promozione dello spettacolo italiano all'estero

Legge 14 novembre 1979, n. 589

Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche

Legge 14 agosto 1967, n. 800

Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali

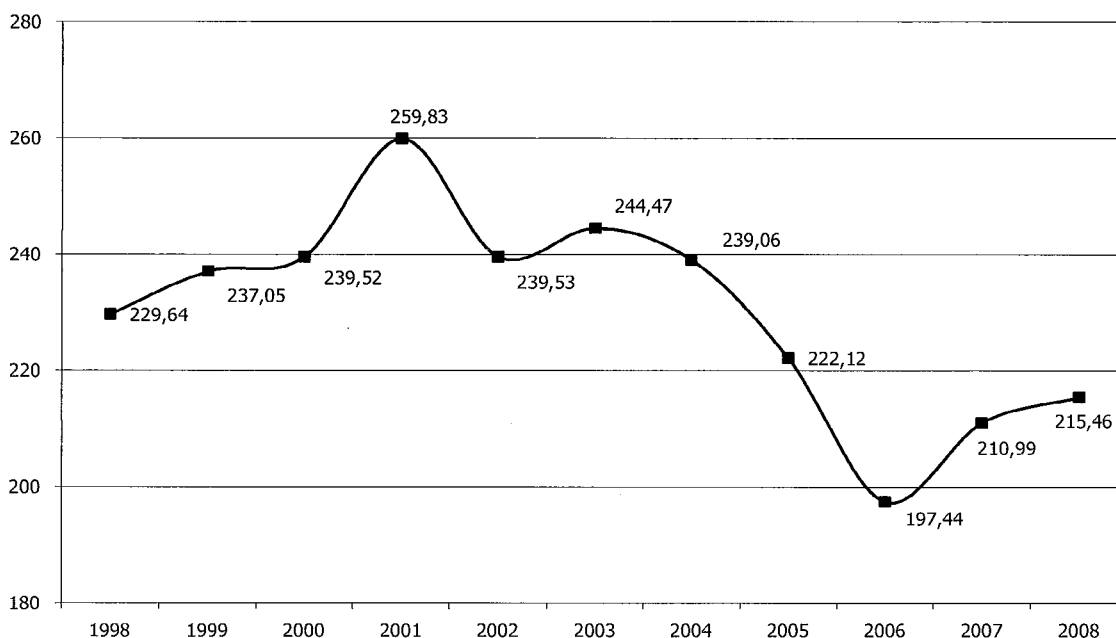
Il sostegno statale per le fondazioni lirico-sinfoniche

Le Fondazioni lirico-sinfoniche presenti sul territorio italiano sono 14, di cui la maggior parte localizzate al Nord del nostro Paese, solo 2 sono presenti nelle Isole e al Sud e 3 al Centro (di cui due a Roma).

Il processo di trasformazione degli Enti Lirici in Fondazioni lirico-sinfoniche alla fine degli anni novanta ha subito una serie di problematiche giuridiche sulla legittimità del Decreto legislativo di trasformazione (vedo box normativo n.1). La sentenza della Corte Costituzionale n. 503 del 18 novembre 2000 di fatto stabilisce la legittimità della conversione.

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche sono strutture molto grandi con alti costi di produzione e con livelli di personale, sia artistico che tecnico, di altissima specializzazione, circostanze queste che comportano costi fissi rilevanti (gli stipendi del personale rappresentano la maggior fonte di spesa, vedo tabella 5).

Il grafico 1 mostra l'andamento della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato alle Fondazioni Liriche dal 1998 al 2008. Negli ultimi anni, l'andamento del finanziamento è stato altalenante passando da un massimo di quasi 260 milioni di euro, registrato nel 2001, ad un minimo di 197 milioni nel 2006. Negli ultimi due anni il Fondo è tornato a crescere invertendo la tendenza che dal 2003 vedeva diminuire gradualmente gli stanziamenti.

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, anni 1998-2008

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come detto anche in precedenza, le Fondazioni lirico-sinfoniche ricevono quasi la metà dello stanziamento totale del Fondo Unico per lo Spettacolo (il 46,6952%).

Le risorse assegnate nel 2008, provenienti sia dai fondi FUS che Extra-FUS, sono pari a **269.696.259,01** euro (il 17,4% in più rispetto al 2007), di cui:

- 215.465.231,18 provenienti dal Fus (comprensivi dello stanziamento iniziale di 213.088.448,41 sommato all'integrazione di 2.400.000 euro e relativi accantonamenti);
- 5.164.569 euro provenienti dalla Legge 388/2000 comma 87 art. 145 che assegna alle 13 fondazioni (ad esclusione della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari) tale somma ripartita in funzione di percentuali definite dal medesimo provvedimento. Questa somma per il 2008 è stata ridotta a **4.333.755,59** euro, a seguito del decurtamento imposto dalla Legge Finanziaria 2007 (art.1, comma 507, legge 27 dicembre 2006).
- In aggiunta alle quote ordinarie, è stata ripartita tra la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma e la Fondazione Teatro alla Scala di Milano la somma di 7.746.853 euro, in virtù del comma 87 dell'art. 145 della legge 23 dicembre 2000 n. 388. Anche questa assegnazione ha subito una diminuzione di 1.246.220,04 euro ai sensi della Legge Finanziaria 2007 (art.1, comma 507, legge 27 dicembre 2006); di conseguenza l'ammontare per singola Fondazione è stato di **3.250.316,48** euro.
- In virtù dell'art. 4 comma 162 della legge finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003, n. 350) sono assegnati 2.500.000 euro, a decorrere dall'anno 2004, a favore della Fondazione Carlo Felice di Genova. Anche in questo caso, la Legge Finanziaria del 2007 opera una decurtazione, riducendo il contributo straordinario è di **2.097.830,23** euro.

- Per il sostegno dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, è prevista l'erogazione di **1.500.000,00** euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 1146 della Legge Finanziaria 2006 (Legge 23 dicembre 2005, n. 266) in base alle finalità previste dalla Legge 14 aprile 2004, n. 98 "Interventi a sostegno dell'attività dell' Accademia Nazionale di Santa Cecilia".
- La legge Finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244 art. 2 comma 393 stabilisce un fondo di 20 milioni di euro per gli anni 2008, 2009 e 2010 al fine di contribuire alla ricapitalizzazione delle Fondazioni soggette ad amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi e che non abbiano ancora terminato la ricapitolazione e alle Fondazioni che abbiano chiuso in pareggio il conto economico degli ultimi due esercizi e che abbiano proposto piani di risanamento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Con Decreto Ministeriale 30 giugno 2008 la quota di **20.000.000,00** euro è stata ripartita per il Teatro del Maggio Fiorentino, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro di S. Carlo di Napoli, Teatro dell'Opera di Roma, Accademia Nazionale di S. Cecilia e il Teatro Lirico di Cagliari.
- Per quanto riguarda infine i fondi provenienti dal gioco del Lotto, Decreto Legge 22 marzo 2004 convertito in legge, con modificazioni, 21 maggio 2004 n. 128, sono stati assegnati **5.000.000,00** di euro al Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari. Con il Decreto Ministeriale 13 novembre 2008 sono stati ripartiti ulteriori **15.000.000,00** alle restanti 13 fondazioni.

Tabella 4. Beneficiari, contributi e variazione % (2007-2008) delle fondazioni liriche

Regione	Prov.	Città	Beneficiario	2007	2008	Var. %
Piemonte	TO	Torino	Fond. Teatro Regio di Torino	15.691.859	17.022.926	8,5
Liguria	GE	Genova	Fond. Teatro Carlo Felice di Genova	15.353.915	17.284.232	12,6
Lombardia	MI	Milano	Fond. Teatro alla Scala di Milano	32.025.990	37.296.169	16,5
Nord Ovest				63.071.765	71.603.327	13,5
Friuli Venezia Giulia	TS	Trieste	Fond. Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	14.835.263	15.661.092	5,6
	VE	Venezia	Fond. Teatro La Fenice di Venezia	15.573.636	16.670.727	7,0
Veneto	VR	Verona	Fond. Arena di Verona	13.428.826	17.069.886	27,1
Emilia Romagna	BO	Bologna	Fond. Teatro Comunale di Bologna	14.300.456	14.425.715	0,9
Nord Est				58.138.181	63.827.420	9,8
Toscana	FI	Firenze	Fond. Teatro Maggio Musicale Fiorentino	19.658.590	21.460.639	9,2
			Fond. Acc. Nazionale di Santa Cecilia	11.701.932	13.438.940	14,8
Lazio	RM	Roma	Fond. Teatro dell'Opera di Roma	26.932.600	31.938.058	18,6
Centro				58.293.122	66.837.637	14,7
Campania	NA	Napoli	Fond. Teatro S. Carlo di Napoli	16.718.037	25.743.041	54,0
Puglia	BA	Bari	Fond. Petruzzelli e Teatri di Bari	4.000.000	5.000.000	25,0
Sud				20.718.037	30.743.041	48,4
Sicilia	PA	Palermo	Fond. Teatro Massimo di Palermo	19.263.839	20.326.217	5,5
Sardegna	CA	Cagliari	Fond. Teatro Lirico di Cagliari	10.278.393	16.358.618	59,2
Isole				29.542.232	36.684.834	24,2
Totale				229.763.338	269.696.259	17,4
<i>Di cui fondi lotto</i>				<i>4.000.000</i>	<i>20.000.000</i>	<i>400,0</i>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La tabella 4 riassume i beneficiari e i contributi degli ultimi due anni con le relative variazioni percentuali; come risulta evidente, per il 2008 ha inciso molto l'aumento dei cd. "fondi Lotto" che sono passati da 4 milioni nel 2007 a 20 milioni (+400%).

La fondazione che ha registrato l'aumento maggiore rispetto al 2007 è il Teatro Lirico di Cagliari con quasi il 60% in più di finanziamento; altre variazioni positive degne di nota sono quelle del Teatro S. Carlo di Napoli (+54%), dell'Arena di Verona (+27,1%) e del Petruzzelli di Bari (+25%). Le restanti fondazioni hanno tutte conseguito un aumento di finanziamento che oscilla tra un massimo del 18,6% del Teatro dell'Opera di Roma e lo 0,9% del Teatro Comunale di Bologna.

Costi del personale e contributi degli enti locali

I costi del personale delle fondazioni lirico sinfoniche sono aumentati del 9% negli ultimi sei anni, passando da 323,6 milioni di euro del 2003 ai 352,2 milioni di euro del 2008, mentre nell'ultimo anno si registra, a preventivo, una crescita del 3%, pari a circa 9 milioni di euro (tabella 5).

Si è in presenza di un *trend* sostanzialmente crescente (le uniche eccezioni si hanno con i contenimenti di spesa del 2005 e del 2006), anche di fronte ad una diminuzione del livello di contribuzione del Fondo Unico per lo Spettacolo a valere nel medesimo periodo, tant'è che ancora nel 2008 l'84% delle risorse complessivamente stanziata da Stato, regioni, comuni, province e privati per il sostegno dell'attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche è mediamente destinato alla copertura dei costi del personale. Ancora nel 2008 tali costi superano di oltre 80 milioni di euro il contributo dello Stato.

Infatti, dalla tabella 6 si evince che degli oltre 421 milioni di euro del sostegno finanziario complessivo stanziato per le fondazioni lirico sinfoniche, più di 352 milioni sono destinati a coprire le spese del personale. Esclusa Bari, il cui caso non è equiparabile alle altre fondazioni, se un carattere più virtuoso si riscontra per Napoli e Cagliari, rispettivamente con il 57% ed il 59% di incidenza dei costi del personale sul sostegno finanziario, in cinque casi il dato si attesta oltre il 70% (Torino, Palermo, Genova, Venezia, Opera di Roma), in due casi oltre l'80% (Trieste e Santa Cecilia), in due casi oltre 90% (Firenze e Bologna), mentre nel caso di Milano e Verona l'entità del costo del personale supera rispettivamente del 29% e del 26% il sostegno finanziario garantito dai diversi soggetti coinvolti.

Continuando nell'esame dei flussi del sostegno finanziario all'attività delle fondazioni lirico sinfoniche, il contributo statale erogato attraverso il Fus ed i Fondi Lotto (sono stati esclusi dalla ricognizione i contributi destinati a singole fondazioni in virtù di specifici provvedimenti normativi) manifesta un carattere di netta prevalenza.

Tabella 5. Costi del personale delle Fondazioni lirico-sinfoniche

Fondazioni Lirico-Sinfoniche	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	Variazione %	
	<i>conti consuntivi</i>	<i>conti consuntivi</i>	<i>conti consuntivi</i>	<i>conti consuntivi</i>	<i>conti consuntivi</i>	<i>Bilanci prevent.</i>	07-08	03-08
Teatro Comunale di Bologna *	15.415.305	17.460.884	17.499.092	17.392.231	17.480.926	17.938.909	3	16
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	26.586.225	27.301.783	26.848.352	25.391.884	26.701.603	27.779.000	4	4
Teatro Carlo Felice di Genova	18.150.421	17.550.467	16.850.946	18.263.984	17.922.522	19.398.000	8	7
Teatro alla Scala di Milano	63.150.172	61.671.923	64.039.188	63.902.682	66.315.743	64.702.000	-2	2
Teatro S. Carlo di Napoli	22.060.878	23.203.553	21.021.928	19.982.390	22.831.508	23.685.545	4	7
Teatro Massimo Palermo	28.991.504	28.273.114	26.989.260	25.267.472	27.076.035	27.317.510	1	-6
Teatro dell'Opera di Roma	34.762.790	38.103.741	39.453.410	41.150.891	42.885.487	41.697.000	-3	20
Teatro Regio di Torino	18.767.822	19.601.766	19.980.476	20.834.577	21.547.243	22.654.482	5	21
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	18.227.642	17.124.502	16.543.755	15.368.303	15.877.606	17.302.000	9	-5
Teatro La Fenice di Venezia	16.540.277	17.904.949	18.960.596	18.185.265	18.713.728	19.690.000	5	19
Arena di Verona	28.187.893	29.156.934	27.137.893	27.927.282	28.328.832	29.400.000	4	4
Accademia Nazionale di S. Cecilia	17.288.611	17.800.652	18.320.572	18.887.943	20.446.611	21.842.900	7	26
Teatro Lirico di Cagliari	15.519.852	15.512.593	15.967.251	15.099.214	16.254.547	17.395.000	7	12
Petruzzelli e Teatri di Bari					1.041.284	1.429.200	37	
TOTALI	323.649.392	330.666.862	329.612.719	327.654.119	343.423.675	352.231.546	3	9

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* costo del personale 2008 previsione senza *tournee* all'estero

Dalla tabella seguente si evince anche che l'intervento statale costituisce mediamente il 64% dei contributi complessivamente destinati alle fondazioni lirico sinfoniche, a fronte del 28% assicurato dal sistema delle autonomie locali (118 milioni di euro) e dell'8% dai privati (33,5 milioni di euro).

Peraltro, nella sua articolazione interna l'intervento statale si presenta alquanto disomogeneo: di poco superiore al 50% in quattro casi (Torino, Palermo, Santa Cecilia, e Cagliari); pressoché in linea con la media del settore in altri cinque casi (Roma, Napoli, Venezia, Genova e Firenze, tutte comprese fra il 61 ed il 69%); oltre il 70% negli ultimi 5 casi (Verona, Milano, Trieste, Bologna, Bari).

Anche il livello di contribuzione del territorio esige una sua analisi. Scorporando tale dato, emerge che il 28% complessivo è riconducibile per il 13% ai comuni (56,7 milioni di euro), per il 12% alle regioni (51,5 milioni di euro) e per il 2% alle province (9,7 milioni di euro), peraltro assenti in quattro casi.

L'intervento più elevato delle regioni si registra in Sicilia (36%) ed in Sardegna (31%), mentre Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Campania si attestano tra il 15 ed il 16%; in tutti gli altri casi l'intervento regionale è inferiore al 10% (il 2% della Lombardia rappresenta il dato minimo riscontrato). In 5 casi l'entità del sostegno finanziario della regione risulta a superiore a quello dei comuni (Campania, Sicilia, Veneto – Arena, Sardegna).

A livello comunale sono Roma (per l'Opera), Torino e Genova le città con la maggiore incidenza di intervento (tra il 25 ed il 20%), mentre Venezia, Milano, Bari, Roma – Santa Cecilia, Palermo, Firenze si collocano tra il 18 ed il 10 %; nei rimanenti cinque casi il contributo è inferiore al 10% (il 3% di Verona è il dato minimo riscontrato).

A livello provinciale, nessun intervento è superiore alla soglia del 10%: il contributo più elevato si registra a Napoli (6%) e Milano (5%), mentre quello minimo si riscontra a Roma (Opera) e Venezia con l'1%.

Considerando l'intervento del sistema delle autonomie locali nel suo complesso, occorre sottolineare quanto segue: solo per il Massimo di Palermo ed il Lirico di Cagliari si è in presenza di un'incidenza superiore al 40% (rispettivamente 46 e 42%), mentre il Regio di Torino e l'Opera di Roma superano il 30% (rispettivamente 39 e 33%); fra il 30 ed il 20% troviamo La Fenice di Venezia ed il San Carlo di Napoli (entrambe al 26%), Il Carlo Felice di Genova (24%), La Scala di Milano (22%), Il Verdi di Trieste ed il Petruzzelli di Bari (21%), Il Maggio Musicale fiorentino (20%); al di sotto del 20% si trovano Santa Cecilia di Roma (18%), Arena di Verona (17%) e Comunale di Bologna (16%).

L'entità riscontrata nella partecipazione dei privati richiederebbe, infine, un'attenta riflessione sulla effettiva riuscita della trasformazione degli enti lirici in fondazioni di diritto privato, ma non è questa la sede; qui ci soffermiamo a valutare solo l'entità e l'articolazione di un intervento scarsamente significativo.

Il contributo più elevato si registra per Santa Cecilia (6,5 milioni di euro) con un'incidenza del 27% sui contributi complessivi erogati alla fondazione: costituisce l'unico caso in cui il sostegno dei privati risulta superiore all'intervento degli enti locali. Seguono il San Carlo (5 milioni di euro), l'Opera di Roma (3,3 milioni di euro) ed il Maggio Musicale (3,1 milioni di euro); Carlo Felice, Regio, Venezia si attestano oltre 2,5 milioni di euro, e l'Arena oltre 2,2 milioni di euro. Sotto i 2 milioni si colloca la Scala (1,8) e Comunale di Bologna (1,5), mentre il lirico di Cagliari consegue 850 euro, il Massimo poco più di 1.300 euro ed il Petruzzelli non beneficia di interventi.

Tabella 6. contributi e costi del personale delle Fondazioni lirico-sinfoniche, anno 2008

Fondazioni	Totale Contributi	Contributi FUS Fondi Lotto	% su tot	Contributo Regione	% su tot	Contributo Comune	% su tot	Contributo Provincia	% su tot	Totali Contributi Enti Locali	% su tot	Contributo Privati	% su tot	Costo personale	% pers. Je su tot. contributi
Teatro Comunale di Bologna	18.938.349	14.425.715	76	1.350.000	7	1.644.434	9	-	-	2.994.434	16	1.518.200	8	17.938.909	95
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	30.953.639	21.460.639	69	2.450.000	8	3.150.000	10	700.000	2	6.300.000	20	3.193.000	10	27.779.000	90
Teatro Carlo Felice di Genova	26.224.210	17.284.232	66	1.040.000	4	5.200.000	20	100.000	0	6.340.000	24	2.599.978	10	19.398.000	74
Teatro alla Scala di Milano	50.170.269	37.296.169	74	1.000.000	2	7.334.000	15	2.700.000	5	11.034.000	22	1.840.100	4	64.702.000	129
Teatro S. Carlo di Napoli	41.654.379	25.743.041	62	6.069.843	15	2.122.884	5	2.651.250	6	10.843.977	26	5.067.361	12	23.685.545	57
Teatro Massimo di Palermo	37.868.599	20.326.217	54	13.500.000	36	4.041.000	11	-	-	17.541.000	46	1.382	0	27.317.510	72
Teatro dell'Opera di Roma	52.556.467	31.938.058	61	3.400.000	6	13.200.000	25	700.000	1	17.300.000	33	3.318.409	6	41.697.000	79
Teatro Regio di Torino	31.917.860	17.022.926	53	4.970.000	16	7.350.000	23	-	-	12.320.000	39	2.574.934	8	22.654.482	71
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	20.921.639	15.661.092	75	3.400.000	16	1.000.000	5	10.000	0	4.410.000	21	850.547	4	17.302.000	83
Teatro La Fenice di Venezia	26.035.727	16.670.727	64	1.850.000	7	4.600.000	18	250.000	1	6.700.000	26	2.665.000	10	19.690.000	76
Arena di Verona	23.266.605	17.069.886	73	1.850.000	8	808.000	3	1.269.360	5	3.927.360	17	2.269.359	10	29.400.000	126
Accademia Nazionale di S. Cecilia	24.804.940	13.438.940	54	1.000.000	4	3.045.000	12	500.000	2	4.545.000	18	6.821.000	27	21.842.900	88
Teatro Lirico di Cagliari	29.651.093	16.358.618	55	9.200.000	31	2.410.000	8	842.475	3	12.452.475	42	840.000	3	17.395.000	59
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.300.000	5.000.000	79	500.000	8	800.000	13	-	-	1.300.000	21	-	0	1.429.200	23
TOTALI	421.263.776	269.696.260	64	51.579.843	12	56.705.318	13	9.723.085	2	118.008.246	28	33.559.270	8	352.231.546	84

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il 2008 in dettaglio per le attività musicali

I sottosectori del comparto musicale soggetti a contribuzione, come previsto dal D.M. 9 novembre 2007 (art. 8-19), sono:

- Teatri di tradizione;
- Istituzioni concertistico orchestrali (ICO);
- Attività liriche ordinarie;
- Attività concertistiche e corali;
- Festival e rassegne;
- Concorsi di composizione ed esecuzione musicale;
- Corsi di perfezionamento professionale;
- Attività di promozione della musica;
- Attività promozionale della musica ed Enti di promozione musicale;
- Complessi bandistici;
- Progetti speciali;
- Formazioni strumentali giovanili;
- Attività all'estero.
- Fondazione la Biennale di Venezia³

Nella tabella seguente sono indicate, per singolo sottosettore, le domande: presentate, accolte, respinte e le non perfezionate o soggette a rinunce da parte del richiedente.

Nel 2008 sono state presentate 1780 istanze di finanziamento di cui 1374 sono state accolte (77,2%), mentre quelle dichiarate negative sono state 232.

Le restanti 174 domande non sono state accettate poiché incomplete della documentazione necessaria o in quanto i beneficiari hanno successivamente rinunciato al contributo.

Tabella 7. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2008

attività	presentate (B)	accolte (A)	respinte	non perfezionate o rinunce	A/B
Teatri di Tradizione	28	27	0	1	96,4%
I.C.O.	18	13	0	5	72,2%
Lirica ordinaria	40	28	8	4	70,0%
Concertistica	257	183	67	7	71,2%
Festival	190	66	60	64	34,7%
Concorsi	75	35	22	18	46,7%
Corsi	60	25	23	12	41,7%
Attività promozionale	58	24	24	10	41,4%
Bande	963	937	0	26	97,3%
Enti di promozione	4	4	0	0	100,0%
Progetti speciali	22	13	8	1	59,1%
Estero	62	18	20	24	29,0%
Formazioni giovanili	2	0	0	2	0,0%
Biennale di Venezia	1	1	0	0	100,0%
Totale	1780	1374	232	174	77,2%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La percentuale più elevata di domande accettate si registra tra gli Enti di promozione, con il 100%, seguiti dai Complessi bandistici (97,3%) mentre il sottosettore meno finanziato rispetto alle istanze presentate è l'Estero con il 29% di domande accettate. Le uniche due richieste pervenute per le formazioni strumentali giovanili sono state entrambe respinte.

La Fondazione "la Biennale di Venezia" non è stata annoverata tra le attività maggiormente finanziate perché riceve un finanziamento *ex lege* (D.Lgs. 29 gennaio 1998 n. 19, art. 19).

³ La Biennale di Venezia viene trattata in seguito all'interno del capitolo dedicato alle istituzioni di rilevanza nazionale